

Padoa-Schioppa ai sindacati: rinnovatevi o rischiate l'estinzione

Il ministro dell'Economia illustra i piani del governo: «Il risanamento è avviato, ora serve più ambizione»

di Giampiero Rossi / Milano

AGENDA «Non siamo capaci di fare una corsa di testa, di leader, come quando un ciclista che è stato distanziato raggiunge il gruppo e poi va in testa». Il ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa sintetizza così - parlando a «Speciale Tg1» - la faticosa corsa del-

l'economia italiana, che nei decenni scorsi è cresciuta a un ritmo più forte della media europea, fino a 1,5 di più, ma che «poi si è fermata perché è mancata l'ambizione». Un'ambizione che, secondo il ministro, «manca alla classe dirigente in generale, a chi ha un raggio di influenza che va oltre lo specifico ruolo individuale». Al termine di una settimana intensa, vissuta da protagonista, il ministro «tecnico» affronta il futuro prossimo delle sfide per lo sviluppo italiano, illustra le mosse del governo e dice la sua anche sullo scenario politico e sociale del paese. Nel prossimo Dpef, spiega Padoa-Schioppa, si continuerà a «lavorare sulle tre direttrici della crescita, del risanamento

e dell'equità, con il grande dato nuovo che sul risanamento abbiamo una priorità molto meno forte». Sul cosiddetto «tesoretto» non ci sarà da scialare: «le risorse aggiuntive sono una frazione soltanto delle richieste che tutte le serie sentiamo anche al telegiornale». A proposito di debito pubblico, il titolare dell'Economia ricorda che è tale che ogni anno si pagano 70 miliardi di euro per i soli interessi. Se solo fosse la metà «potremmo fare molte altre cose». Un carico che è «sulle spalle di tutti, gente ignara compresa». Il debito pubblico italiano «è dop-

«Prepareremo un Dpef all'insegna dell'equità e della crescita»

pio rispetto a quello della Francia, e comunque è di gran lunga tra i più alti sulla media europea». Se avesse le dimensioni di quello francese, «lo Stato potrebbe destinare risorse a cose immediatamente utili per la vita collettiva, specie per i giovani». La spesa pubblica? «È cosa chiara» che debba essere contenuta, solo che mentre basta un attimo per pensare a una cosa, «per un'azione ci vogliono invece dai 5 ai 10 anni».

In ogni caso il Dpef di questo anno, che entro luglio il governo dovrà approntare e poi proporre al Parlamento, «non sarà un documento di grandissime dimensioni - anticipa il ministro - quest'anno dobbiamo lavorare sul secondo dei cinque anni di percorso che abbiamo disegnato con il precedente Dpef». Ma il responsabile dell'economia tiene anche a dire che parlare male delle tasse è «incivile», equivale a «disgregare» qualcosa che tiene insieme la società. «Bisogna fare in modo

«Sulla Tav decideremo in giugno e sono convinto che passerà al di qua delle Alpi»

che siano giuste, che non ci siano sprechi e che non se ne faccia un uso improprio. Se invece si fa lotta alle tasse in quanto tali, si fa un danno alla società».

Governare «non è un esercizio del pensiero» ma è «il tentativo di tradurre in realtà le idee», spiega il ministro, e s'incontrano sempre ostacoli, solo che questi s'incontrano «anche nel proprio stesso campo e non sempre nell'opposizione». E a questo proposito Padoa-Schioppa ne ha anche per i sindacati, che dovrà incontrare a giorni ai tavoli di concertazione e che a suo giudizio debbono rinnovarsi o estinguersi: «Temo che questa alternativa esista - dice - negli altri paesi abbiamo l'esempio dell'una e dell'altra cosa». Il ministro cita l'esempio della Francia, dove il peso del sindacato è diminuito rispetto a 20-30 anni fa, e quello di Danimarca e Svezia dove invece le riforme sono state portate avanti proprio grazie alla collaborazione dei sindacati. Che cosa succederà in Italia? «La questione è ancora aperta. Nella storia sindacale italiana abbiamo pagine - dice - di capacità straordinaria di cambiare e anche pagine di grande chiusura». Infine un annuncio sul tormentato progetto della ferrovia ad alta velocità: «Sono convinto che la decisione sulla Tav sarà presa, che sarà presa in giugno e che la Tav passerà al di qua delle Alpi».



Il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa. Foto di Luca Zennaro/Ansa

MEDIOBANCA

Oggi il nuovo patto di sindacato con Cesare Geronzi presidente

Arriverà oggi il nuovo accordo del patto di Mediobanca che terrà conto della fusione tra Unicredit e Capitalia e rifletterà la nuova governance dualistica. Dalla riunione del patto, convocato nel pomeriggio, dovranno essere approvate le candidature da sottoporre poi, il 27 giugno, all'assemblea di Piazzetta Cuccia. La riunione dovrebbe essere preceduta da un incontro ristretto dei componenti del direttivo per le ultime limature alla lista dei candidati che poi finirà sul tavolo dei soci sindacati. Questi dovranno dare il via libera al nuovo accordo che scadrà a fine 2009. Un patto corto perché finora la sua durata era triennale e che ora sarà rinnovato, salvo disdetta, ogni due anni. In base al nuovo accordo di sindacato la lista di

maggioranza che presenterà il patto (che controlla il 47,9% del capitale di Mediobanca) sarà di 21 candidati, tanti quanti sono i posti, presidente compreso, del futuro consiglio di sorveglianza. Il capolista, che è il naturale candidato alla presidenza, sarà Cesare Geronzi. Alle banche (gruppo A) spettano sei candidature. Tra i nomi non ci sarà quello di Alessandro Profumo, ad di Unicredit, che avrebbe infatti deciso di fare un passo indietro e non accettare un'eventuale candidatura al consiglio di sorveglianza. Ai soci industriali (gruppo B) spetta indicare altri sette nomi. Ai soci esteri (gruppo C) andranno quattro poltrone. Banche e soci industriali devono poi nominare i revisori che entreranno nel consiglio di sorveglianza.

Andare in vacanza costerà il 7% in più

Il 68% degli italiani ha in programma almeno una settimana di vacanza fra giugno e settembre 2007. Il 58% sogna una vacanza all'insegna del relax e del riposo e il 66% sceglie di restare in Italia e di andare al mare (70%). Per gli italiani, da una ricerca voluta da Europ Assistance, il budget medio destinato alle vacanze è di 2.029 euro per nucleo familiare, superiore a quello di tedeschi (2.025 euro) e francesi (2.006 euro). Se l'italiano non rinuncia alla sua vacanza quest'anno dovrà fare i conti con il caro ombrellone. Secondo un'indagine di Federconsumatori, basata solo nella settimana di ferragosto, emerge che la tariffa alberghiera media pro capite (2, 3, 4 stelle), in camera doppia, per un trattamento di pensione completa dall'11 al 18 agosto, ammonta a 929 euro al giorno, segnando una variazione rispetto al 2006 del +7,6%. Al nord i prezzi più contenuti, mediamente 70 euro. Al sud, invece, 132 euro.

Sgravi fiscali sugli straordinari nell'agenda del governo

Saranno discussi nel prossimo incontro con i sindacati. Cisl possibilista, Cgil e Uil contrarie

di Marco Tedeschi / Roma

TASSE Tra i tanti modi di investire parte del tesoretto il governo ha allo studio anche la detassazione degli straordinari. L'ipotesi alla quale si lavora è ancora allo stato embrionale ma è possibile che nel giro di qualche giorno si arrivi a una proposta concreta. «È nell'ordine del giorno per le trattative che si faranno con i sindacati» spiega il sottosegretario Mario Lettieri della Margherita. «Ed è possibile che la cosa si faccia. È una richiesta che gli imprenditori stanno avanzando ed è un argomento del quale si sta discutendo da tempo tanto da rientrare in un pacchetto complessivo che secondo me sarà discusso l'incontro prossimo con le parti socia-

li». Eppure fino a pochi giorni fa, diciamo prima delle elezioni, sembrava che le priorità per l'esecutivo fossero in realtà altre. Certo è che la detassazione degli straordinari sarà molto apprezzata dagli industriali. «Agevolerà - continua Lettieri - anche i lavoratori. Perché questo sgravio va a vantaggio degli uni e degli altri. Questa è una cosa giusta». L'unico scoglio è capire le compatibilità. Perché la detassazione degli straordinari, in un'ipotesica scala di valori, non rientra certo al primo posto. «Bisognerà vedere a quanto ammonta veramente questo tesoretto - dice ancora Lettieri - e poi tra le pensioni basse, gli assegni familiari, e altri interventi tipo questi, sarà necessario capire lo spazio di manovra». «Per me, poi, spiega sempre il sottosegretario - le priorità sono altre: sono le

pensioni poi c'è anche il discorso degli incapienti». Fermo restando che la proporzione indicata da Romano Prodi per l'utilizzazione delle risorse extra gettito (un terzo per interventi, due terzi per la riduzione del debito) rimane tale. Almeno per ora. Si tratta, in ogni caso, di un'ipotesi che deve passare attraverso il consenso dei sindacati. E se da un lato c'è la Cisl che appare

ben disposta («Farà guadagnare più soldi ai lavoratori», dice il segretario Raffaele Bonanni), dall'altro non si può dire altrettanto di Cgil e Uil. Luigi Angeletti vi antepone la priorità di ridurre il prelievo fiscale sui normali aumenti contrattuali, mentre Guglielmo Epifani, insieme ai vertici della Cgil, è decisamente critico: incentivare - di fatto - il lavoro straordinario - non può essere un obiettivo

perseguito dal sindacato. «Il fatto è che al tavolo sullo Sviluppo - spiega la segretaria federale della Cgil, Morena Piccinini - uno degli obiettivi è quello dell'allargamento della contrattazione di secondo livello, incentivando a farla anche le aziende che oggi non la prendono in considerazione. Con un'ipotesi di defiscalizzazione degli straordinari, invece, si rischia l'effetto contrario: le

aziende sarebbero incentivate a sollecitare ore di lavoro in più al di fuori della contrattazione di secondo livello». Insomma, dice la dirigente sindacale, «sarebbe un grande regalo alle imprese, dopo che nel 1997 è stata introdotta la contribuzione aggiuntiva sulle ore di lavoro straordinario». E in ogni caso, a rinforzare il sostanziale no della Cgil, c'è anche la considerazione che «defiscalizzare una parte di salario non risolve il problema e rappresenta una forzatura della gradualità e dell'equità fiscale». Scettico anche il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula, che però introduce una possibile variante: «Non ha molto senso parlare soltanto degli straordinari, mentre a questo punto il ragionamento potrebbe essere esteso a tutte le voci variabili del salario, alle quali potrebbe essere applicata l'aliquota media».

IMPOSTE

Ultimi giorni per pagare l'Ici. La prima rata scade il 18 giugno

Ultimi giorni per pagare la prima rata 2007 dell'Ici. Quest'anno cambia infatti la scadenza: non più al 30 giugno, come accadeva negli anni precedenti, ma al 18 giugno. Sono circa 19 milioni i proprietari di casa che dovranno fare i conti con l'imposta comunale sugli immobili, per una spesa media annua, per la prima casa, di 200 euro. Molti sono i comuni che hanno rivisto le aliquote, ma per il calcolo della prima rata non dovranno essere applicate le nuove imposizioni, bensì

quelle relative al 2006. A pagare sarà anche chi ha comprato o ha venduto casa quest'anno e che dovrà fare i conti tenendo presenti solo i mesi da quando si è diventati proprietari, o da quando si è venduto l'immobile. Il nuovo termine di scadenza per il pagamento delle imposte sarebbe, in realtà, quello del 16 giugno, ma trattandosi di un sabato la data scivola al 18 giugno. Le aliquote di riferimento, per quanto riguarda la prima tranche, saranno quelle relative al 2006.

l'Unità

Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su l'Unità